m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0000322.09-01-2018

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V – Tutela del Paesaggio

Prot. n. DG/ABAP/...493...../2018 Class. 34.19.04 / *Roma,* 09/01/2018

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(*mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it*)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP: 3527]
(*dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it*)

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: **(ID_VIP 3527) – Autostrada A14 Bologna – Bari – Taranto. Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna.**
Proponente: **Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;**
Decreto legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii. (VIA).
Parere tecnico istruttorio della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

e, p.c. Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS
[ID_VIP: 3527]
(*ctva@pec.minambiente.it*)

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto dell'On. Ministro dell'ambiente
e della tutela del territorio e del mare
(*segreteria.capogab@pec.minambiente.it*)

e, p.c. Al Servizio II *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
(*mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it*)

e, p.c. Al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e
delle Attività Culturali e
del Turismo per l'Emilia Romagna
(mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it

e, p.c. Alla Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di
Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
(*mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it*)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Servizio V "*Tutela del paesaggio*"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416
www.beap.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89"* (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente *"Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo"*, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

VISTO il DM n. 44 del 23/01/2016, recante *"Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208"*, registrato alla Corte dei Conti al n. 583 del 29/02/2016 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016), la cui entrata in vigore è stabilita al 26/03/2016, previa l'individuazione dei responsabili dei nuovi Uffici centrali e periferici interessati.

VISTA la Circolare n. 57 del 18/03/2016 della Direzione generale organizzazione, avente ad oggetto "*D.M. 23 gennaio 2016 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208".*

VISTA la Circolare n. 14 del 25/03/2016, prot. n. 5338, del Segretariato Generale, recante *"Decreto ministeriale n. 44 del 23 gennaio 2016 "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208" – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa".*

VISTO il DPCM del 29/04/2016 con il quale è stato conferito l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale ABAP") al Direttore Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016 al n. 2403.

CONSIDERATO che il 30/06/2016 si è provveduto alla sottoscrizione dei contratti relativi all'assegnazione dei responsabili dirigenziali dei nuovi Uffici centrali e periferici di livello non generale del MiBACT istituiti con il DM n. 44 del 23/01/2016, la cui decorrenza risulta differentemente modulata tra quelli afferenti ai nuovi Servizi della Direzione generale ABAP e alle nuove Soprintendenze ABAP.

CONSIDERATO, pertanto, che il nuovo quadro organizzativo del MiBACT come delineato dal DM n. 44 del 23/01/2016 risulta attualmente efficace per i settori disciplinari di competenza della Direzione generale ABAP.

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale*".

CONSIDERATO che con istanza n. ASPI/RM/0000044/EU del 04.01.2017, acquisita agli atti di questa Direzione Generale il 23.01.2017 con prot. n. DG/ABAP/34.19.04/1977, **la Società Autostrade per l'Italia** ha comunicato di aver presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale di competenza statale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, per la realizzazione del progetto denominato "Autostrada A14 Bologna – Bari – Taranto. Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna".

CONSIDERATO che la pubblicazione è avvenuta sui quotidiani "*Il Corriere della Sera*" e il "*Corriere di Bologna*" il 10.01.2017.

CONSIDERATO che **il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, con nota prot. n. 840 del 16.01.2017, ha comunicato la procedibilità dell'istanza.

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/ABAP/34.19.04/3439 del 06.02.2017 questa Direzione Generale ha richiesto i pareri alla Soprintendenza territorialmente competente.

PRESO ATTO che con nota prot. n. 2644 del 30.01.2017, l'ufficio di **Gabinetto del MIBACT** ha inoltrato a questa Direzione Generale l'atto di diffida del 27 gennaio 2017 dell'Avv. Silvia Nicodemo legale rappresentante dell'Associazione cittadini di Bologna per la mobilità sostenibile in merito alla realizzazione delle opere di cui trattasi.

PRESO ATTO che con nota prot. n. 8439 del 16.03.2017, l'ufficio di **Gabinetto del MIBACT** ha inoltrato a questa Direzione Generale la PEC del 10 marzo 2017 dell'Avv. Silvia Nicodemo legale rappresentante dell'Associazione cittadini di Bologna per la mobilità sostenibile le osservazioni in merito alla realizzazione delle opere di cui trattasi.

CONSIDERATO che con nota prot. n. ASPI/RM/0005003/EU del 02.03.2017 a riscontro della diffida formulata dall'Avv. Silvia Nicodemo **la Società Autostrade per l'Italia** ha trasmesso gli elaborati progettuali in formato digitale relativi al piano particellare d'esproprio e al censimento delle interferenze.

CONSIDERATO che con nota prot. n. ASPI/RM/0010699/EU del 31.05.2017, **la Società Autostrade per l'Italia** a riscontro di quanto specificato dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito dell'istruttoria di VIA, di dover "*..tenere in debita considerazione, le richieste e le raccomandazioni espresse da vari Enti interessati*

dal progetto" ha inoltrato la seguente documentazione integrativa distinta per specifiche tematiche divisa in 3 diversi gruppi con le scadenze di seguito riportate:

- 1° Gruppo in data 31.05.2017: Inquadramento Infrastruttura, Idraulica, Piste ciclabili
- 2° Gruppo in data 08.06.2017: Atmosfera, Geotecnica, Piano di monitoraggio Ambientale;
- 3° Gruppo in data 15.06.2017: Coerenza opere con piani territoriali, Svincoli, Cantierizzazione, Gestione Terre, Verde, rumore, Salute Pubblica.

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/ABAP/34.19.04/17788/2017 del 16 giugno 2017, **questa Direzione Generale** ha richiesto la seguente documentazione integrativa:

- Lettura geo-archeologica dei carotaggi effettuati, allo scopo di verificare l'esistenza dell'andamento altimetrico dei livelli antropizzati;
- Una tabella riassuntiva nella quale vengono affiancati, progressiva per progressiva, i dati relativi alle lavorazioni in progetto (comprese in opere accessorie e le cantierizzazioni), le profondità di scavo previste e le relative valutazioni sul rischio archeologico elaborate nella documentazione già presentata;
- Maggiore attenzione nel trattamento di quelli che possono essere i punti più sensibili dell'intervento con particolare riguardo: 1) al cavalcavia (Cristoforo Colombo) chiedendo una maggior dettaglio della progettazione e un maggiore sforzo di inserimento nel contesto; 2) all'altro nodo sensibile costituito dalle gallerie fonica e dal prolungamento di San Donato per la zona di ingresso e sbocco, chiedendo al riguardo maggiori sforzi di inserimento graduale, e la ricerca di una maggiore mimetizzazione ed armonia con il parco previsto sopra, al fine di "dissimulare" quanto possibile le zone di imbocco e sbocco.
- Approfondimento progettuale per i sottopassaggi in genere (via del Sostegno, via Zambeccari), trattandosi di realizzazioni molto delicate; possono infatti tradursi in zone di degrado e di scarso presidio; quindi un oculatezza nella progettazione e nella previsione delle possibili evoluzioni negative risulta indispensabile;
- Per quanto riguarda le barriere antirumore, che fanno da prospetto della tangenziale sulla città per la vista dall'esterno della tangenziale, studio di maggiori schermature della rete tesata in acciaio zincato; suggerendo ad esempio un'intensificazione della cortina verde già in grado di ottenere una sensibile riduzione dell'impatto, e chiedendo analoga mitigazione per le aree di cantiere, che si presentano come molto estese e presumibilmente anche durature.

CONSIDERATO che **la Società Autostrade per l'Italia S.p.A.** con nota prot. n. ASPI/RM/0011429/EU dell' 08.06.2017; con nota prot. n. ASPI/RM/0011855/EU del 15.06.2017; con nota prot. n. ASPI/RM/0012840/EU del 28.06.2017; ha inoltrato la documentazione integrativa di cui sopra;

CONSIDERATO che **la Società Autostrade per l'Italia S.p.A.** con nota prot. n. ASPI/RM/0013642/EU del 12.07.2017, ha inviato ad integrazione della documentazione di cui sopra le mappe numeriche prodotte con i modelli FARM e SPRAY in formato elettronico richieste dalla Regione Emilia Romagna;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 26959 del 12.09.2017, l'ufficio di Gabinetto del MIBACT ha inoltrato a questa Direzione Generale la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1202/2017 del 02.08.2017 concernente il parere favorevole con prescrizioni espresse nell'ambito della procedura di VIA;

CONSIDERATO che **la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara**, con nota prot. n. 27788 del 06.12.29017, ha espresso il seguente parere di competenza:
< Con riferimento al progetto indicato, a conclusione dell'istruttoria relativa alle integrazioni richieste con precedente parere di questo Ufficio (nota prot. 6564 del 22 marzo 2017), trasmesse dalla Società Autostrade in data 28/06/2017 (pervenuta il 3/07/2017; prot. 15271), facendo seguito alla nota prot. 29130 del 19/10/2017 di codesta Direzione Generale (ns. protocollo 23924 del 20/10/2017), questo Ufficio comunica le valutazioni definitive di competenza.

Nel confermare per l'area oggetto dell'intervento la situazione vincolistica già delineata nella precedente nota e la complessiva compatibilità degli interventi con il contesto interessato, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate.

Tutela architettonica e paesaggistica
Preso atto di quanto contenuto negli elaborati integrativi allegati, questo Soprintendenza, pur apprezzando lo sforzo nell'inserimento delle strutture quali cavalcavia, gallerie e sottopassi nel contesto, prescrive l'intensificazione del trattamento "a verde" delle zone oggetto di intervento, con cortine arboree e arbustive, senza lasciare ampi spazi pavimentati, impermeabilizzati e non drenanti privi di adeguate schermature a verde .
Circa le barriere antirumore le tipologie prescelte in corten risultano sostanzialmente compatibili.

Tutela archeologica
Sebbene le precedenti indagini condotte lungo lo stesso tracciato non avessero rilevato elementi di incompatibilità con la realizzazione dell'opera, i dati noti non consentono di escludere del tutto la possibile esistenza di depositi archeologici ancora conservati nel sottosuolo per le porzioni di territorio interessate dai nuovi lavori.
Nel considerare pertanto conclusa – con l'approfondimento analitico richiesto –
Pertanto, esaminati e messi in relazione tra loro:

- gli esiti delle indagini preventive condotte in occasione dei precedenti lavori e la valutazione del rischio archeologico condotta sulla base dei dati conosciuti
- i risultati dell'esame dei carotaggi effettuati e il relativo andamento altimetrico dei livelli antropizzati
- l'andamento morfologico generale del paleo suolo di età romana così come da risulta da approfondimenti e studi condotti da questa Soprintendenza in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna
- l'entità dell'incidenza delle lavorazioni previste nelle diverse progressive della tratta

si considera conclusa la verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 del D.Lgs. 50/2006 e si prescrivono attività di assistenza e controllo in corso d'opera, da eseguirsi da parte di personale qualificato e con la direzione di questo Ufficio, per le lavorazioni sotto indicate.

Con riferimento alla "Tabella riassuntiva delle lavorazioni di progetto, degli scavi previsti e del rischio archeologico" (elaborato Arc0010), l'assistenza archeologica dovrà riguardare:

1. area 1 (Km 8+100 – 9+500): bacini idrici, viadotto opera 60T, sottovia via del Triumvirato e relativi svincoli e riqualifica stradale (61T, VL01, 4-4 bis)
2. area 2 (Km 9+500 – 11+000): nessuna prescrizione
3. area 3 (Km 11+000 – 12+000): cavalcavia via Benazza (CV75T), di corpo stradale in trincea e di cavalcavia 76T e 77T
4. area 4 (Km 12+000 – 13+000): corpo stradale in trincea e vasca di laminazione
5. area 5 (Km 13+000 – 14+000): sottovia di via Erbosa (83T), via dell'Arcoveggio (84T), via Corticella (86T)
6. area 6 (Km 14+000 – 16+000): sottovia rampe interconnessione e relativa rampa (89T-93T), sottovia via Ferrarese (95T), sottovia via Zambellini – Stalingrado (97T), sottovia via Zambeccari e relativo monolite a spinta (98T e 98aT), corpo stradale in trincea, cavalcavia CV101a
7. area 7 (Km 16+000 – 18+000): a partire dalla progressiva 16+400 tutti gli interventi, anche quelli di scotico superficiale
8. area 8 (Km 18+000 – 19+000): prolungamento Ponticello (108T), sottovia dir. via Scandellara (109T), muro di sottoscarpa MS17, muro di sostegno MS18, sottovia via Scandellara (111T), riqualifica via Scandellara (VL12), muri di sostegno MS 19 e 20
9. area 9 (Km 19+000 – 20+000): tutti gli interventi, anche quelli di scotico superficiale
10. area 10 (Km 20+000 – 22+330): tutti gli interventi, anche quelli di scotico superficiale
11. area 11 (collegamento via Agucchi asse attrezzato): assistenza e controllo in corso d'opera agli scavi profondi (vasca di laminazione e sollevamento e paratie di pali)
12. area 12: nessuna prescrizione
13. area 13: nessuna prescrizione

Nel caso in cui a sorveglianza archeologica mettesse in evidenza stratigrafie, depositi e/o strutture, si dovrà procedere con scavi archeologici estensivi delle emergenze individuate, secondo modalità e tempistiche oggetto di successiva valutazione da parte di questo Ufficio >.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 35734 del 22 dicembre 2017, il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione Generale ha espresso il seguente parere che si riporta integralmente:
< In relazione alle opere in oggetto si fa seguito alla nota di codesto Servizio V, prot. 29130 del 19.10.2017, nonché alla nota prot. 27788 del 6.12.2017 della SABAP per la città metropolitana di Bologna e Le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

Al proposito, preso atto di quanto comunicato dalla Soprintendenza competente circa l'impossibilità di escludere la presenza di depositi archeologici ancora conservati nel sottosuolo per le porzioni di territorio interessate dai nuovi lavori, si concorda con le prescrizioni impartite così come puntualmente dettagliate nel citato parere.

Resta fermo che in caso di rinvenimenti di depositi o strutture archeologicamente rilevanti sarà facoltà della Soprintendenza prescrivere ulteriori indagini, anche estensive, tali da consentire l'espressione di un motivato parere >;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti tutti i prescritti pareri del competente Ufficio periferico e centrale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

VISTE le valutazioni e le motivazioni espresse dalla Soprintendenza di settore con il parere endoprocedimentale sopra integralmente trascritto; acquisito il parere del Servizio II – Scavi e Tutela del Patrimonio Archeologico di questa Direzione Generale ABAP, come sopra integralmente trascritto; esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale e tutta la documentazione integrativa presentata nel corso del procedimento di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la Direzione Generale belle arti e paesaggio esprime, per quanto di competenza, **parere tecnico istruttorio favorevole** alla dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto in argomento, con la condizione che la **Società Autostrade per l'Italia S.p.A.** osservi scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate e fermo restando che, sulla base degli esiti delle indagini archeologiche questa Amministrazione potrà, se necessario, richiedere varianti anche sostanziali al progetto:

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici

1. *Venga intensificato il trattamento "a verde" delle zone oggetto di intervento, con cortine arboree e arbustive, senza lasciare ampi spazi pavimentati, impermeabilizzati e non drenanti privi di adeguate schermature a verde. Circa le barriere antirumore le tipologie prescelte in corten risultano sostanzialmente compatibili: delle stesse andranno forniti elementi progettuali di dettaglio.*

   Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni culturali e delle attività e del turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

   Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva;

Per quanto riguarda gli aspetti archeologici

2. *Sebbene le precedenti indagini condotte lungo lo stesso tracciato non abbiano rilevato elementi di incompatibilità con la realizzazione dell'opera, i dati noti non consentono di escludere del tutto la possibile esistenza di depositi archeologici ancora conservati nel sottosuolo per le porzioni di territorio interessate dai nuovi lavori.*

Pertanto, esaminati e messi in relazione tra loro:

- *gli esiti delle indagini preventive condotte in occasione dei precedenti lavori e la valutazione del rischio archeologico condotta sulla base dei dati conosciuti*
- *i risultati dell'esame dei carotaggi effettuati e il relativo andamento altimetrico dei livelli antropizzati*
- *l'andamento morfologico generale del paleo suolo di età romana così come da risulta da approfondimenti e studi condotti dalla Soprintendenza in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna*
- *l'entità dell'incidenza delle lavorazioni previste nelle diverse progressive della tratta*

si considera conclusa la verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 del D.Lgs. 50/2006 e si prescrivono attività di assistenza e controllo in corso d'opera, da eseguirsi da parte di personale qualificato e con la direzione di questo Ufficio, per le lavorazioni sotto indicate.

Con riferimento alla "Tabella riassuntiva delle lavorazioni di progetto, degli scavi previsti e del rischio archeologico" (elaborato Arc0010), l'assistenza archeologica dovrà riguardare:

1. *area 1 (Km 8+100 – 9+500): bacini idrici, viadotto opera 60T, sottovia via del Triumvirato e relativi svincoli e riqualifica stradale (61T, VL01, 4-4 bis)*
2. *area 2 (Km 9+500 – 11+000): nessuna prescrizione*
3. *area 3 (Km 11+000 – 12+000): cavalcavia via Benazza (CV75T), di corpo stradale in trincea e di cavalcavia 76T e 77T*
4. *area 4 (Km 12+000 – 13+000): corpo stradale in trincea e vasca di laminazione*
5. *area 5 (Km 13+000 – 14+000): sottovia di via Erbosa (83T), via dell'Arcoveggio (84T), via Corticella (86T)*
6. *area 6 (Km 14+000 – 16+000): sottovia rampe interconnessione e relativa rampa (89T-93T), sottovia via Ferrarese (95T), sottovia via Zambellini – Stalingrado (97T), sottovia via Zambeccari e relativo monolite a spinta (98T e 98aT), corpo stradale in trincea, cavalcavia CV101a*
7. *area 7 (Km 16+000 – 18+000): a partire dalla progressiva 16+400 tutti gli interventi, anche quelli di scotico superficiale*
8. *area 8 (Km 18+000 – 19+000): prolungamento Ponticello (108T), sottovia dir. via Scandellara (109T), muro di sottoscarpa MS17, muro di sostegno MS18, sottovia via Scandellara (111T), riqualifica via Scandellara (VL12), muri di sostegno MS 19 e 20*
9. *area 9 (Km 19+000 – 20+000): tutti gli interventi, anche quelli di scotico superficiale*
10. *area 10 (Km 20+000 – 22+330): tutti gli interventi, anche quelli di scotico superficiale*
11. *area 11 (collegamento via Agucchi asse attrezzato): assistenza e controllo in corso d'opera agli scavi profondi (vasca di laminazione e sollevamento e paratie di pali)*
12. *area 12: nessuna prescrizione*

13. area 13: nessuna prescrizione

Nel caso in cui a sorveglianza archeologica mettesse in evidenza stratigrafie, depositi e/o strutture, si dovrà procedere con scavi archeologici estensivi delle emergenze individuate, secondo modalità e tempistiche oggetto di successiva valutazione da parte della Soprintendenza

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni culturali e delle attività e del turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Fase di cantiere;

Infine restano comunque salve le misure di tutela da adottare ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, relativamente a singoli ritrovamenti in corso d'opera e al loro contesto non prevedibili allo stato dell'arte.

IL R.U.P.
- U.O.T.T. n. 6 - Arch. Annino Isola
(tel. 06/67234555 – annino.isola@beniculturali.it)

.....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini

.....

IL DIRETTORE GENERALE
Caterina BON VALSASSINA

.....